

S. Messa

XXV Domenica Tempo Ordinario

Canto d'ingresso:

LA PIETRA --

Rit. La pietra che i costruttori hanno scartato
Ora è pietra angolare, ora è pietra angolare.

È meglio rifugiarsi nel Signore che sperare negli uomini,
È meglio rifugiarsi nel Signore che sperare nei principi.

Rit. La pietra

Ti ringrazio, perché hai esaudito: fosti per me la salvezza,
La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare.

Rit. La pietra ...

Benedetto chi viene nel nome del Signore!
Vi benediciamo dalla casa del Signore,
Tu sei il mio Dio, io ti ringrazierò; mio Dio, ti esalterò.

Rit. La pietra ...

Gloria (inizio – fine)

Salmo: Il Signore è vicino
a chi lo invoca.

Alleluia

CREDO 154

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Intenzioni

Canto di offertorio:

SERVIRE E' REGNARE --

Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore
Chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare
Ci insegni che amare è servire.

**Rit: Fa' che impariamo, Signore da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piega - re
Perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore
Che lavi i piedi a noi che siamo tue creature
E cinto del grembiule che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare. **Rit.**

Santo P.N.

Agnello di Dio

Canto di Comunione:

SE AVESSI MAI COMMESSO 120

Se avessi mai commesso
il peggiore dei crimini
per sempre manterrei la stessa fiducia
perchè io so che questa moltitudine di offese
non è che goccia d'acqua in un braciere ardente
non è che goccia d'acqua in un braciere ardente

Oh se potessi avere un cuore ardente d'amore
che resti il mio sostegno non m'abbandoni mai
che ami tutto in me persino la mia debolezza
e non mi lasci mai né il giorno né la notte
e non mi lasci mai né il giorno né la notte

Non ho trovato mai creatura capace
d'amarmi a tal punto e senza mai morire
di un Dio ho bisogno che assuma la mia natura
si faccia mio fratello capace di soffrire
si faccia mio fratello capace di soffrire

Io so fin troppo bene che le nostre giustizie
non hanno ai tuoi occhi il minimo valore
ed io per dare un prezzo ad ogni mio sacrificio
Gettare lo vorrei nel tuo divino cuor
Gettare lo vorrei nel tuo divino cuor

No tu non hai trovato creatura senza macchia
dettasti la tua legge tra i fulmini del cielo
e nel tuo Sacro Cuore Gesù mi nascondo
Non tremo perchè sei la sola mia virtù
Non tremo perchè sei la sola mia virtù.

Canto finale:

BENEDICAT 140

Benedicat tibi Dominus et custodiat te;
ostendat faciem suam tibi et misereatur tui.
Convertat vultum suum ad te et det tibi pacem.
Dominus benedicat, frater Leo, te.

**Benedicat, benedicat, benedicat tibi Dominus
et custodiat te.**